

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI** (Fonte : Gruppo Amundi)

**Data di creazione del comparto** : 10/10/2024

**Forma giuridica** : OICVM Lussemburghese

**Normativa europea** : OICVM

**Classificazione AMF** : -

**Indice Reference** :

100% MSCI ACWI IMI ARTIFICIAL INTELLIGENCE  
SELECT ISSUER CAPPED NR Close

**Amnesso al PEA** : NO

**Valuta di riferimento della classe** : EUR

**Tipologia dei dividendi** : Capitalizzazione

**Codice ISIN** : LU2860962559

**Codice Bloomberg** : CIAIAEA LX

**Orizzonte d'investimento minimo consigliato** :  
5 anni

**Indicatore di rischio**(Fonte : Fund Admin)



Rischio più basso

Rischio più alto



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

**INFORMAZIONI CHIAVE** (Fonte : Gruppo Amundi)

**Valore quota (NAV)** : 90,59 ( EUR )

**Patrimonio in gestione** : 85,13 ( milioni EUR )

**Ultima cedola** : -

**ALTRE INFORMAZIONI** (Fonte : Gruppo Amundi)

**Società di gestione** : CPR ASSET MANAGEMENT

**Banca depositaria / Amministratore** :

CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund  
Administration Luxembourg

**CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE** (Fonte : Gruppo Amundi)

**Frequenza di calcolo della quota** : Giornaliera

**Ora limite di ricezione degli ordini** : 14:00

**Quota di esecuzione** : G

**Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto** :

G+2 / G+2

**Sottoscr. minima iniziale** : 1 millesimo/i di azione/quota

**Sottoscr. minime successive** :

1 millesimo/i di azione/quota

**Spese di sottoscrizione / Spese di rimborso** :

5,00% / 0,00%

**Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio** :

2,07%

**Commissioni legate al rendimento** : Si

Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

**STRATEGIA DI INVESTIMENTO** (Fonte : Gruppo Amundi)

L'obiettivo d'investimento consiste nel sovraperformare l'MSCI ACWI IMI Artificial Intelligence Select Issuer Capped index nel lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in titoli azionari internazionali che contribuiscono o traggono vantaggio dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale, al contempo integrando nel processo d'investimento criteri ambientali, sociali e di governance (E, S e G).

**ANALISI DEI RENDIMENTI** (Fonte : Fund Admin)

In base alle nuove regole dell'ESMA, i fondi domiciliati nell'UE non sono autorizzati a segnalare i rendimenti se il fondo ha meno di 12 mesi.

**ANALISI DEL RISCHIO** (Fonte : Fund Admin)

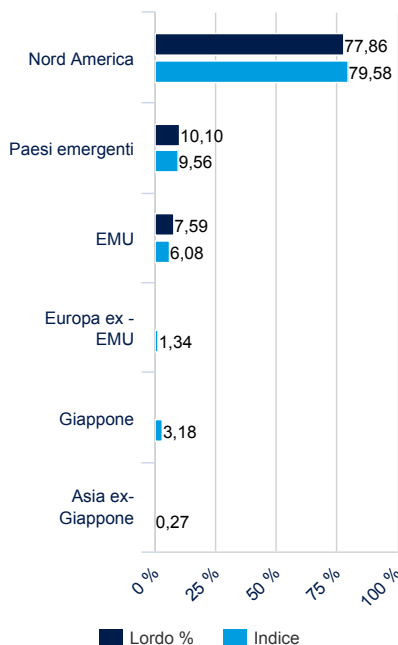
Dati non disponibili : meno di 1 anno di storico

## COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO (Fonte : Grupo Amundi)

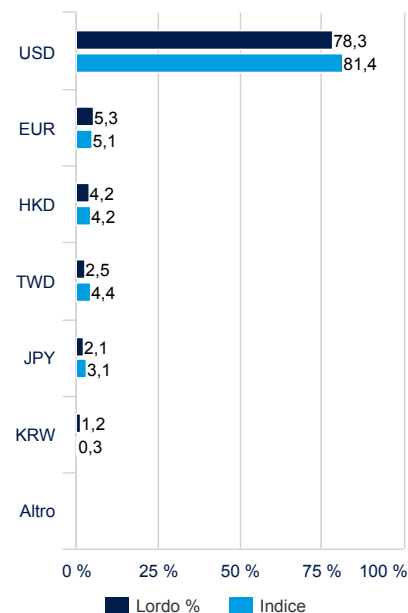
### ALLOCAZIONE SETTORIALE (Fonte : Grupo Amundi)



### ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (Fonte : Grupo Amundi)



### ALLOCAZIONE PER VALUTA (Fonte : Grupo Amundi)



\* In percentuale dell'attivo

\*\* In percentuale dell'attive - con copertura del rischio di cambio

## INDICATORI D'ANALISI (Fonte : Grupo Amundi)

	Ratio PMS (Portfolio Value) - formatted	Ratio PMS (Bench Value) - formatted
Capitalizzazione media (Md €)	745,53	753,19
% Mid Caps + Small Caps	11,04	-
% Big Cap	88,96	-
PER annuo anticipato	24,96	22,51
Prezzo sull'attivo netto	6,96	5,85
Prezzo sul cashflow	21,51	19,99
Tasso di dividendo (in %)	0,67	0,78
Crescita annua degli EPS (n/n+2) (%)	17,86	17,31
Crescita annua della Cifra d'Affari (n/n+2) (%)	13,00	12,52

Numero emittenti (esclusa la liquidità)	56
Liquidità	6,37%

## PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

(Fonte : Grupo Amundi) \*

	Settore MSCI	Peso	Scostamento/Benchmark
BROADCOM INC	Nuove tecnologie	6,06%	0,22%
ALPHABET INC CL A	Telecomunicazioni	5,23%	2,69%
MICROSOFT CORP	Nuove tecnologie	5,13%	0,21%
META PLATFORMS INC-CLASS A	Telecomunicazioni	4,79%	-0,28%
NETFLIX INC	Telecomunicazioni	4,20%	-2,81%
AMAZON.COM INC	Beni Ciclici	4,04%	-0,61%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	Nuove tecnologie	3,88%	3,88%
NVIDIA CORP	Nuove tecnologie	3,71%	-0,25%
ORACLE CORP	Nuove tecnologie	3,58%	0,72%
APPLE INC	Nuove tecnologie	3,12%	-1,86%

\* In percentuali dell'attivo. Esclusi gli OICVM.

## TEAM DI GESTIONE

**Vafa Ahmadi**

Head of thematic management

**Guillaume Uettwiller**

Gestore di portafoglio

**Wesley Lebeau**

Gestore di portafoglio

## COMMENTO DI GESTIONE

Aprile sarà stato soprattutto caratterizzato da una forte volatilità degli attivi, in reazione alla politica dell'amministrazione Trump e al suo aspetto commerciale. Il VIX avrà superato la soglia dei 50 punti per la prima volta dal 2020, e il "Giorno della Liberazione" promesso dal presidente Trump, seguito dall'annuncio di un moratorio di 90 giorni sui dazi doganali annunciato il 9 aprile dal presidente americano, saranno state le principali cause di questi movimenti. Appesantito dalla performance delle azioni americane (S&P 500: -0,76%), dalla svalutazione del dollaro rispetto alle principali valute (DXY: -4,44%), così come dalle cattive performance degli indici europei (Stoxx 600: -1,21%; CAC 40: -2,53%; FTSE 100: -1,02%), il MSCI ACWI (EUR) avrà infine ceduto il 4,37% ad aprile.

Negli Stati Uniti, innanzitutto, parallelamente alle preoccupazioni inflazionistiche legate all'implementazione di una politica commerciale ultra-protezionistica, la situazione economica ha continuato a deteriorarsi. Gli indici PMI dell'ISM hanno mancato le aspettative del consenso (49,0 vs. 49,5 per il manifatturiero; 50,8 vs. 53,0 per il non-manifatturiero) e la diminuzione dei tassi sovrani americani (-4pb, al 4,17%, per la scadenza a 10 anni), così come le sorprese positive sugli utili per azione fornite da quasi tre quarti delle aziende dell'S&P 500 che hanno già pubblicato, non saranno state sufficienti affinché i mercati azionari americani non progredissero ad aprile.

Sul Vecchio Continente, la situazione si è deteriorata e la prospettiva degli effetti recessivi di una guerra commerciale si è riflessa nel calo delle indagini PMI (50,1 per il PMI composito vs. 50,3 atteso, e i PMI manifatturiero e servizi in territorio recessivo, al di sotto di 50), nonostante la diminuzione di 25pb dei tassi direttivi effettuata dalla BCE il 17/04. La fiducia dei consumatori avrà anche segnato il passo, scendendo a -16,7 contro il -15,0 atteso dal consenso. Tuttavia, i risultati pubblicati dalle aziende dello Stoxx 600 saranno stati, anch'essi, meglio orientati del previsto.

Il deterioramento dell'ambiente commerciale globale si legge anche in Asia nell'indice PMI manifatturiero ufficiale cinese, sceso a 49,0, o nel PMI manifatturiero giapponese stagnante in territorio di contrazione (48,7). Dal lato delle materie prime, il barile di petrolio è nettamente calato (-15,6% a 63,1 \$/bl) a causa del deterioramento delle prospettive economiche globali e di un aumento della produzione dell'OPEC+, mentre i prezzi del gas naturale cedevano terreno. L'oro (+5,8%) avrà brevemente superato la soglia dei 3.500 \$/oncia, rivestendo il suo ruolo di attivo rifugio.

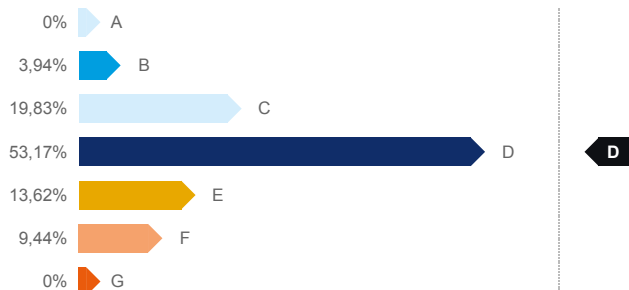
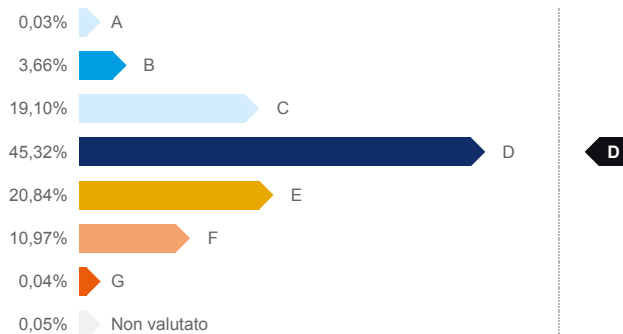
Dal lato dei settori, l'Energia (-13,95%) segna la peggiore performance mensile, appesantita dal crollo dei prezzi del petrolio. I settori della Salute (-6,43%) e della Consumo Discrezionale (-5,32%) penalizzano anch'essi l'indice. Al contrario, i Servizi alle Collettività (-1,07%), il Consumo di Base (-0,71%) e i valori industriali (-3,10%) contribuiscono a limitare le perdite mensili dell'indice.

Nel corso del mese, il fondo ha rimbalzato rispetto agli indici globali e ha sovraperformato il suo indice di riferimento. La selezione di azioni nel settore tecnologico è stata il principale motore della performance relativa. In particolare, ServiceNow è rimbalzato del 20% dopo aver pubblicato un insieme di risultati solidi per il primo trimestre, con un forte dinamismo nel segmento federale americano, alleviando così le preoccupazioni legate all'impatto del DOGE. L'azienda ha anche continuato a osservare un buon slancio nell'IA con la sua offerta Pro Plus (che include NowAssist). CrowdStrike (+22%) è stato anche un altro attore performante nel settore del software, considerato un valore rifugio di fronte alla pressione macroeconomica e al DOGE. Nel settore "Hardware", Amphenol (+17%) ha annunciato un risultato eccezionale per il primo trimestre, con un utile per azione che supera le stime di mercato del 21%, dissipando così ogni preoccupazione riguardo alla costruzione di infrastrutture IA per il 2025, mentre gli ordini sono aumentati del 6% rispetto all'ultimo trimestre. Inoltre, tutti gli hyperscalers hanno ribadito o aumentato le loro previsioni di spesa per investimenti per il 2025, la maggior parte di essi essendo ancora vincolati dalla mancanza di potenza di calcolo nelle loro attività cloud. Continuiamo a credere che le spese per investimenti del 2026 cresceranno all'incirca in linea con i loro ricavi (10-15%). Tra gli utenti di IA, Uber (+11%) ha firmato diversi partenariati con nuove aziende di guida autonoma, aiutando l'azione a riprendersi di fronte alla narrativa ribassista secondo cui Tesla prenderebbe la maggior parte delle quote di mercato. Wolters Kluwer (+14%) è anche rimbalzato dopo la delusione del quarto trimestre e il ritiro del CEO. MercadoLibre (+20%) è fortemente progredito mentre gli investitori cercavano una diversificazione negli Stati Uniti, il Brasile essendo relativamente protetto dalle esposizioni tariffarie. La nostra sottoponderazione su Netflix è stata il più grande fattore di detrattore di performance relativa, poiché continuiamo a credere che l'azione sia pienamente valutata.

In termini di movimenti, all'interno dei "magnifici 7", abbiamo aumentato la nostra posizione su Microsoft e ridotto quella di Amazon, poiché l'azienda ora affronta venti contrari aggiuntivi dovuti ai dazi e alla debolezza del consumatore. Microsoft è più protetta e continua a negoziarsi a una valutazione attraente nel settore del software. Abbiamo aumentato la nostra esposizione ad Accenture dopo i risultati, che consideriamo ora meno rischiosi per l'anno. Abbiamo anche riallocato una parte della nostra sovrapposizione in infrastrutture verso i facilitatori, aumentando la nostra esposizione ad Atlassian, Cloudflare o Datadog.

**Punteggio medio ESG del portafoglio del Fondo e confronto con il punteggio ESG medio del suo universo di investimento**

Amundi esamina il comportamento delle imprese in una triplice prospettiva: ambientale, sociale e di governance (ESG). Il punteggio medio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.

**Del Portafoglio****Dell'universo di riferimento****Valutazione in base ai criteri ESG (Fonte : Amundi)**

	Portafoglio	Benchmark
Environment	D	D
Sociale	D	D
Governance	D	D
<b>Rating Globale</b>	<b>D</b>	<b>D</b>

**Copertura della Analisi ESG (Fonte : Amundi)**

<b>Numero di emittenti</b>	<b>58</b>
% del portafoglio	100%

<sup>2</sup>Titoli degni di nota secondo i criteri ESG, esclusi i contanti.

**Definizioni e fonti****Investimento responsabile (IR)**

L'Investimento Socialmente Responsabile (ISR) è la pratica secondo la quale considerazioni di ordine ambientale, sociale o etico vengono introdotte nel processo decisionale di scelta o di mantenimento di un investimento, nonché nell'esercizio dei diritti connessi alla proprietà dei titoli.

L'ISR, dunque, introduce nel sistema di valutazione dei dati finanziari l'attenzione ad elementi non finanziari, fino a poco tempo fa non considerati nelle analisi economico-finanziarie tradizionali. Questa integrazione extra-finanziaria è comunemente conosciuta con l'acronimo ESG.

**Criteri ESG**

Vengono utilizzati criteri extra-finanziari per valutare le pratiche ambientali, sociali e di governance di aziende, Stati o comunità:

o "E" per Ambiente: consumo di energia, emissioni di gas serra, gestione dell'acqua e dei rifiuti, ecc.

o "S" per Social/Società: rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, ecc.

o "G" per Governance: indipendenza del consiglio di amministrazione, rispetto dei diritti degli azionisti, ecc.

La scala di rating del Gruppo Amundi classifica gli emittenti da A a G, dove A rappresenta i migliori emittenti e G i peggiori.